

Elezioni studentesche di Novembre 2020

Programma Elettorale



Studenti Indipendenti è un'organizzazione studentesca composta da studenti e studentesse con un'idea alternativa di università: **formativa, inclusiva, indipendente e democratica.**

Siamo una realtà politica **indipendente, libera** da ogni legame con organizzazioni partitiche, economiche o religiose e pertanto priva di condizionamenti esterni. La nostra principale missione è **difendere** i diritti degli studenti ed impegnarci per migliorare i luoghi in cui viviamo e studiamo. Ogni nostra decisione è presa dalla nostra assemblea, che è **aperta a chiunque.**

[Il nostro programma completo \(e cosa abbiamo fatto negli ultimi due anni\)](#)

[Studenti Indipendenti Statali su facebook](#)

[Studenti Indipendenti Statali su instagram](#)

INDICE

Tasse e Diritto allo Studio	3
<i>Aumento No Tax Area, Borse di Studio, Aumento dei Posti in Residenza, Agevolazioni per gli Studenti Pendolari, Istituzione di un CAF in Università, Spazi, Studenti Lavoratori, Internazionalizzazione ed Erasmus, Taglio del Gettone del CdA.</i>	
Emergenza Covid	7
<i>Semestre Bonus, Bonus contro il digital divide, Canale di Discussione con l'Amministrazione.</i>	
Università Inclusiva	8
<i>Centri Antiviolenza, Sportello per studenti stranieri, Sportello psicologico, Genere e sessualità, Laicità e Pluralismo.</i>	
Didattica	11
<i>Didattica, Supporto per studenti DSA, Ricerca, Accesso all'Insegnamento, Tirocini, Valutazione.</i>	
Ruolo Sociale dell'Università	15
<i>Terza Missione, Antirazzismo, Antimafia, Antifascismo, Sostenibilità Ambientale, Socialità e Partecipazione</i>	
Medicina e Professioni Sanitarie	18

IL NOSTRO PROGRAMMA

Tasse e Diritto allo Studio

Aumento No Tax Area

La crisi scatenata dall'epidemia sta già toccando pesantemente gli studenti e le studentesse e le loro famiglie, sempre più persone rischiano di dover rinunciare ai propri studi: per questo richiediamo l'**innalzamento della no tax area a 38.000**. Una no tax area a 30.000, come proposto dal Ministro Manfredi, è per noi ancora insufficiente, data la situazione e le condizioni attuali. Per fare questo è tuttavia necessaria una **revisione dell'impianto delle fasce e delle aliquote**, con aggiunte e modifiche a queste.

Borse di Studio

Anche a fronte dell'aumento di richieste di borse di studio, verificatosi negli ultimi anni, vogliamo che sia sempre garantita la **copertura totale delle borse di studio**. Non è accettabile, anche in relazione all'attuale crisi, che ci siano studenti che, pur avendo diritto alla borsa di studio, non siano beneficiari. Contemporaneamente chiederemo alla Regione un forte incremento dei fondi previsti per il Diritto allo studio. Chiediamo infine che l'assegnazione delle borse di studio regionali dipenda **unicamente dalla situazione economica** e non dal numero di CFU acquisiti o dalla media.

Aumento dei Posti in Residenza

Vogliamo che l'ateneo investa per **umentare il numero di posti nelle residenze** per gli studenti fuorisede, ancora oggi troppo bas-

so. La città di Milano è nota per essere una delle città più care per quanto riguarda gli affitti e il costo della vita che insieme diventano motivo di impedimento nel proseguimento degli studi.

Chiediamo inoltre che per tutti coloro che non vengono ritenuti idonei per la residenza, **venga istituita una bacheca affitti** gestita direttamente dall'università, così da garantire maggiori tutele agli studenti, come ad esempio contratti regolari e costi conformi a quelli stabiliti dal canone concordato.

Vogliamo un'università che garantisca a tutti i fuorisede la possibilità di frequentare, aiutandoli a proseguire negli studi, spesso abbandonati per i costi troppo elevati.

Agevolazioni per gli Studenti Pendolari

Il **trasporto pubblico** è fondamentale dal momento che il nostro ateneo conta una grandissima percentuale di studenti e studentesse pendolari. Per gli **studenti pendolari** il costo degli abbonamenti costituisce una consistente voce di spesa posto che non su tutte le tratte esistono convenzioni ed agevolazioni rivolte ai giovani e agli studenti. Riteniamo fondamentale che il nostro ateneo istituisca dei tavoli con gli enti competenti al fine di ottenere migliori agevolazioni sul trasporto pubblico per i suoi studenti. Ci impegneremo per ottenere il pagamento di una **cifra calmierata e proporzionata al reddito ISEE** che dia diritto a viaggiare con tutti i mezzi pubblici della Regione Lombardia. Ciò costituirebbe non solo un aiuto importante agli studenti universitari ed alle loro famiglie, ma anche un valido incentivo all'utilizzo del trasporto pubblico per tutti, disincentivando l'utilizzo di mezzi privati e contribuendo dunque ad una maggior sostenibilità ambientale della mobilità all'interno della nostra Regione.

Istituzione di un CAF in Università

Riteniamo fondamentale che l'università si doti di un CAF (Centro di Assistenza Fiscale) per permetterci di avere accesso ad uno **sportello in cui richiedere le attestazioni lsee** e attraverso il quale avere accesso a tutte le agevolazioni messe a disposizione dall'Ateneo. Il Caf universitario dovrà necessariamente essere sia online che fisico e chiediamo che sia gestito da studenti e studentesse attraverso un bando per le collaborazioni studentesche. L'emergenza sanitaria ci ha infatti dimostrato la necessità di un accesso immediato ai servizi che un Caf può offrire ed è dunque fondamentale che questo accesso sia garantito ad una platea sempre più ampia di studenti.

Spazi

Riteniamo che per avere un'Università più vivibile per gli studenti siano necessari consistenti investimenti per **aumentare gli spazi a disposizione**. Non solo vogliamo veder aumentati gli spazi per la didattica perché nessuno si trovi più a seguire le lezioni seduto per terra o in corridoio, ma vogliamo anche un aumento degli spazi studio e un'estensione dei loro orari di apertura: vorremmo che **almeno una biblioteca per polo sia aperta fino a tarda notte e anche nel weekend**.

Vogliamo inoltre che in ogni sede sia presente una **mensa**, con prezzi accessibili, e **spazi ristoro dotati di microonde** per chi consuma pranzi portati da casa e che questi spazi possano essere luogo di ricreazione e aggregazione per gli studenti: **l'università è un luogo di vita e non solo di studio ed esami**.

Studenti Lavoratori

È necessario che l'Ateneo riservi particolare **attenzione e supporto agli studenti lavoratori**, ci siamo impegnati e continueremo a farlo per far sì che il carico di studio assegnato a studenti frequentanti e non frequentanti sia equo e che non penalizzi in alcun modo coloro che studiano e lavorano. Crediamo inoltre che le procedure per richiedere l'iscrizione come studente part-time debbano essere più chiare e semplici.

Internazionalizzazione ed Erasmus

Ci impegniamo innanzitutto per un **costante e attento monitoraggio della pubblicazione del Bando di Ateneo del Programma Erasmus+** e di tutti gli allegati necessari, in modo che tutte le informazioni utili agli interessati siano rese disponibili con chiarezza e in tempi brevi.

Richiediamo poi una **revisione delle procedure di selezione**, per rendere il programma Erasmus+ davvero accessibile a tutti gli studenti e studentesse.

Chiederemo **l'aumento dell'importo delle borse** per rendere questa esperienza accessibile anche agli studenti economicamente svantaggiati, secondo la loro attestazione ISEE già presentata. Entità e criteri di assegnazione di tali contributi sono stabiliti annualmente dal Consiglio di Amministrazione di Ateneo, organo in cui ci impegneremo a far sì che la mobilità non sia impedita agli studenti in condizioni reddituali svantaggiate.

La nostra Università fa anche parte della rete di Università Europee **4EU+**. Ci spenderemo per fare in modo che questa partecipazione offra nuove opportunità agli studenti, vigilando perché queste siano pensate per essere effettivamente **accessibili a tutti**, evitando la distinzione in studenti di serie A e B.

Taglio del Gettone del CdA

Riteniamo che sia **necessario un taglio al gettone dei membri del Consiglio di Amministrazione**: due anni fa, tra voti favorevoli e astensioni, in CdA è passato l'aumento del gettone, da 4mila a 27mila euro, ed è per noi inaccettabile che una tale cifra venga così destinata e tolta alle necessità di studenti e studentesse, come borse di studio e altri servizi, ancor più vista la situazione economica complicata.

Emergenza Covid

Semestre Bonus

Vogliamo che l'università dia la possibilità di **allungare di un semestre** il proprio percorso universitario **senza costi aggiuntivi**, poiché studenti e studentesse stanno già pagando abbastanza a causa dell'emergenza sanitaria.

Per tutta l'emergenza l'università è stata abbandonata a se stessa dalle istituzioni e il nostro ateneo non è riuscito a fornire soluzioni adeguate: è evidente che questo abbia avuto ripercussioni sul percorso formativo degli studenti.

Vogliamo inoltre che l'ateneo istituisca delle **borse di studio** o misure analoghe per chi è stato colpito maggiormente dalla crisi economica portata dalla pandemia: **nessuno studente può essere lasciato indietro per questo motivo**.

Per questo pensiamo che siano necessarie misure straordinarie per non far ricadere sugli studenti il peso di questa crisi.

Bonus contro il digital divide

Vogliamo che l'università fornisca a tutt* coloro che ne hanno bisogno **computer, tablet e sim con connessione internet, in modo da garantire l'accesso alla didattica a distanza** per ogni studente e studentessa.

Riteniamo che i 1300 computer messi a disposizione per le matricole da Unimi non siano sufficienti: vogliamo che tali misure siano estese agli studenti di ogni anno che ne abbiano la necessità.

Canale di Discussione con l'Amministrazione

Su nostra proposta, durante i mesi di lockdown, abbiamo istituito un canale di comunicazione tra il Rettore e i rappresentanti degli studenti presenti nella Conferenza degli Studenti. Tale strumento si è rivelato utile per mantenere uno stretto contatto tra rappresentanti degli studenti in ogni facoltà ed amministrazione dell'Ateneo: riteniamo perciò necessario mantenere attivo questo canale anche in un periodo non emergenziale, così che i problemi di studenti e studentesse possano essere portati rapidamente all'attenzione dell'amministrazione e risolti in tempi brevi.

Università Inclusiva

Centri Antiviolenza

Vogliamo un'università **a misura dei nostri corpi e dei nostri bisogni**. Come studentesse e studenti, chiediamo che venga aperto in Ateneo uno **sportello** che sia punto di **ascolto** per poter intervenire in maniera immediata nei casi di discriminazione e violenza. Credia-

mo infatti che l'università debba essere il **motore del cambiamento nella società** e ciò può avvenire solo attraverso la sensibilizzazione di tutta la comunità accademica: student*, docent*, personale tecnico-amministrativo. Per questo motivo chiediamo che tale sportello sia messo a disposizione di tutta la comunità accademica e fornisca attività di **sostegno psicologico, antiviolenza e consultorio**. È inoltre importante che l'Ateneo preveda forme di sostegno come borse specifiche per le studentesse che entrano in percorsi di fuoriuscita dalla violenza, in maniera tale che gli episodi subiti non determinino l'interruzione dei loro studi per condizioni economiche improvvisamente mutate.

Sportello per studenti stranieri

Vogliamo che tutti gli **studenti stranieri e migranti possano accedere all'Università** attraverso agevolazioni economiche e percorsi didattici mirati e che l'Ateneo si faccia promotore di uno sviluppo sociale improntato alle direttrici dell'inclusività e del rispetto delle diversità.

Riteniamo che l'università debba giocare un ruolo centrale nel complesso panorama delineato dalle migrazioni che hanno interessato e continuano ad interessare il nostro Paese e non solo. Nostra convinzione è che gli Atenei debbano mirare a coinvolgere le persone migranti – ed in particolare quanti abbiano avuto riconosciuto lo status di rifugiato – nel circuito dell'istruzione superiore, attraverso una stretta collaborazione con le realtà associative ed istituzionali che si occupano di queste tematiche. Chiediamo per questo **l'istituzione di uno sportello per studenti stranieri** e migranti che sia in grado di combattere discriminazioni e disuguaglianze.

Sportello psicologico

Chiediamo che l'università apra uno **sportello psicologico**, gratuito per aiutare studentesse e studenti durante il percorso universitario: lo sportello di counseling ad ora attivo non è sufficiente. È fondamentale che l'Ateneo metta a disposizione uno spazio sicuro per tutt* coloro che ne sentono il bisogno. **La salute mentale è un tema fondamentale** troppo spesso trascurato. Nell'attuale situazione d'emergenza sanitaria è necessario che studentesse e studenti possano disporre di un sportello online gestito da psicologi professionisti. È anche importante che i Corsi di Laurea si interrogino sulla sostenibilità psicologica dei propri percorsi, che deve essere costantemente monitorata.

Genere e sessualità

In questi due anni abbiamo ottenuto il **"Doppio Libretto"** (Carriere Alias), che permette agli studenti transgender di essere identificati in qualunque attività universitaria con il proprio nome di scelta, corrispondente alla propria espressione di genere ed eventualmente ai loro caratteri sessuali secondari - e non quello anagrafico legato al sesso biologico di nascita. Tuttavia, ci sono ancora alcune cose che si possono migliorare: richiediamo che sia possibile **ottenere il certificato di un percorso psicologico** per la disforia di genere all'interno dell'università; che venga **risolta la discrepanza tra il nome sul badge e il nome d'elezione**. Inoltre l'Ateneo deve formare il personale tecnico amministrativo e la docenza per gestire qualunque situazione a rischio di discriminazione.

Pensiamo siano essenziali gli **Sportelli Antidiscriminazione**: un luogo sicuro in cui si possa ricevere sostegno e ascolto per discriminazioni subite nel contesto universitario. È fondamentale che ab-



biano un approccio multidisciplinare (psicologi, medici, educatori, peer to peer) e che da una parte siano convenzionati con le Agenzie di Tutela Sanitaria locali (ATS) e dall'altra collaborino a stretto contatto con il Garante degli Studenti e con il Comitato Unico di Garanzia.

Riteniamo sia un diritto delle studentesse, delle docenti e delle lavoratrici poter **disporre di assorbenti e coppette mestruali gratuite all'interno dell'Ateneo**. La gratuità può essere garantita tramite un razionamento. Riteniamo gravemente insufficiente la paventata installazione di dieci distributori di presidi igienici a pagamento, una misura tale non è una vittoria verso la parità di genere. Non giocheremo al ribasso con i diritti delle donne che vivono l'Università.

I dati del CoA, (Centro Operativo AIDS), (rilevazione 2018) parlano di una realtà in cui, ogni anno, sono mediamente 350 i nuovi casi di diagnosi di HIV in persone al di sotto dei 25 anni. Troppo spesso studentesse e studenti non possono permettersi di acquistare precauzioni. Chiediamo che l'università metta a **disposizione contraccettivi gratuiti**. La gratuità può essere garantita tramite un razionamento.

Laicità e Pluralismo

Vogliamo che l'università garantisca la **libertà della didattica, della ricerca e della vita universitaria in generale da ogni ingerenza confessionale**, esplicitando questo principio nel codice etico dell'Ateneo. Riteniamo inaccettabile che l'unico ente autorizzato a vendere libri in università abbia rapporti impliciti con un'organizzazione religiosa quale Comunione e Liberazione. Riteniamo che l'università debba invece promuovere una libreria gestita attraverso le collaborazioni studentesche e che sia di proprietà dell'Ateneo.

Didattica

Didattica

La Didattica nel nostro Ateneo è ancora in larga parte erogata in modalità esclusivamente frontale, ed esercitazioni e laboratori in molti casi non sono un'occasione di reale confronto e coinvolgimento degli studenti. **Riteniamo indispensabile che le lezioni coinvolgono maggiormente gli studenti**, e questi ultimi possano realmente esprimersi direttamente sugli insegnamenti da introdurre nell'offerta formativa.

Un'università inclusiva è un'università in cui si offre a tutt* la possibilità e i mezzi di seguire le lezioni nella modalità che vogliono o sono costretti a scegliere. L'idea è di mantenere vivo il senso della comunità universitaria e dell'università e di venirsi incontro in questa situazione di difficoltà che tutti stiamo vivendo.

Per questo la nostra proposta, per questo semestre, è quella di **rendere disponibili tutte le modalità possibili**: incrementando la presenza per coloro che vogliono frequentare; rendendo possibile la didattica mista per chi segue da casa; registrando le lezioni per gli studenti che sono impossibilitati a seguire in diretta.

Supporto per studenti DSA

Al fine di garantire il diritto allo studio, l'uguaglianza e l'integrazione sociale in ambito universitario riteniamo che i servizi offerti dall'università debbano essere implementati in modo da realizzare per gli studenti DSA le condizioni di uno studio più efficace per conseguire il successo formativo: chiediamo **linee guida per studenti**, un documento ampio e articolato che definisce buone prassi e indicazioni operative; **vademecum per studenti**, un documento sintetico conte-



nente le informazioni di base; **questionari di screening**, strumento di autovalutazione che può servire allo studente per individuare i segnali di un possibile DSA non diagnosticato; **sportello DSA**, un servizio di consulenza per gli studenti attraverso il quale lo studente può sia farsi certificare la dislessia, sia avvalersi dell'aiuto di un'equipe medica per stilare insieme il piano di studi personalizzato.

Ricerca

Altra missione dell'università insieme alla didattica è la ricerca. Come studenti, pensiamo che sia fondamentale che il nostro ateneo **porti avanti una ricerca realmente libera**, non vincolata ai finanziamenti ricevuti dai privati e che possa valorizzare un approccio critico ai saperi.

Chiediamo inoltre una **particolare attenzione verso i precari della ricerca** (dottorandi, assegnisti e ricercatori a tempo determinato): è necessario che sia loro garantita stabilità lavorativa, affinché le condizioni materiali delle persone non rappresentino un limite allo sviluppo della ricerca e alla continuità didattica.

Infine vogliamo che i **prodotti della ricerca siano accessibili agli studenti**, almeno in formato pre-editoriale e chiederemo all'ateneo di promuovere politiche Open Access per permettere una circolazione del sapere svincolata da logiche di mercato.

Accesso all'Insegnamento

Per quanto riguarda il mondo dell'accesso all'insegnamento, con tutti i cambiamenti intercorsi in questi ultimi anni e con l'inserimento del For24, ciò che più è necessario per tutti gli studenti è una maggiore informazione da parte dell'università e una maggiore attenzione nel seguire le modifiche ministeriali. È dunque importante



implementare il servizio di tutoraggio e permettere allo studente di impostare il proprio percorso formativo in maniera adeguata.

Necessario è inoltre migliorare il sistema di erogazione dei corsi per l'acquisizione dei 24 cfu, aggiungendo corsi serali per permettere anche agli studenti lavoratori di frequentare.

Ci battiamo poi perché anche gli studenti che si laureano nella sessione di marzo-aprile vengano considerati a tutti gli effetti studenti iscritti alla nostra università e possano usufruire gratuitamente del percorso, nonché per aumentare i crediti conseguibili fuori piano almeno a 24 (se non a infiniti) per permettere a tutti gli studenti di acquisire questi cfu durante il corso di laurea, senza dover modificare necessariamente il proprio piano di studio.

Tirocini

Come da risoluzione del Parlamento Europeo, chiediamo nuovamente che **stage e tirocini vengano regolarmente retribuiti** così che il lavoro di studenti e studentesse sia realmente valorizzato e che non sia più sfruttato, ledendo la dignità umana. È necessaria inoltre la **stesura di un regolamento** che garantisca che il tirocinio abbia valore formativo, che il tirocinante non abbia spese e che abbia il tempo per studiare e per seguire le lezioni. Inoltre vorremmo l'introduzione di una Carta etica che sancisca i requisiti necessari affinché un'azienda possa avviare una collaborazione con l'Ateneo.

Valutazione

Vogliamo un **ripensamento dei questionari di valutazione della didattica** e un maggior confronto tra studenti e docenti.

Crediamo sia inoltre fondamentale la creazione di un **canale istituzionale** attraverso il quale gli student* possano segnalare le **problematiche verificatesi in sede d'esame**.



Ruolo Sociale dell'Università

Terza Missione

La cosiddetta Terza Missione dell'Università, il **diffondere le conoscenze al resto della società**, è un punto per noi fondamentale per quella che è la nostra concezione di sapere. **Rifiutiamo infatti l'idea di un'Università chiusa in se stessa**, dove le uniche interazioni con il resto della società sono in funzione delle esigenze delle imprese: per quanto il rapporto tra università e mondo del lavoro sia importante, questo dev'essere finalizzato unicamente a facilitare l'ingresso degli studenti nel mondo del lavoro. **L'università deve essere aperta e diventare un luogo di diffusione della cultura**, non solo per i proprio studenti, ma per la cittadinanza tutta, non limitandosi alla mera divulgazione, ma riscoprire a tutto tondo il ruolo dell'universitario come intellettuale al servizio della società.

Antirazzismo

L'università per noi deve svolgere un ruolo centrale nella promozione culturale del nostro Paese: ed è per questo che all'interno della nostra comunità accademica è necessario promuovere un'educazione improntata ai valori dell'antirazzismo. Chiediamo dunque **una forte presa di posizione da parte dell'Ateneo contro l'apertura dei CPR** (Centri di Permanenza per il Rimpatrio, dei centri di detenzione amministrativa) sull'intero territorio nazionale. Questa tematica diventa ancora più urgente dal momento che un CPR è stato recentemente aperto a Milano nel completo disinteresse mediatico.

Come emerge dal rapporto redatto dal garante dei diritti delle persone detenute e private della libertà personale, i suddetti centri non rispettano i diritti umani fondamentali fra cui il Protocollo ONU contro la Tortura.

Antimafia

Pensiamo che l'Università, come centro di cultura, abbia la **responsabilità sociale di schierarsi apertamente contro le mafie**. Chiediamo dunque che l'università si schieri con forza certificando e garantendo che gli enti esterni con cui vengono svolti i tirocini non abbiano alcun genere di legame mafioso.

L'Università, dovendo ricoprire il ruolo di centro culturale, deve essere in grado di **stimolare lo sviluppo di una coscienza critica che condanni le mafie** in ogni loro aspetto.

Essa non deve limitarsi a prendere una posizione di facciata, ma deve impegnarsi nel promuovere percorsi che portino a una conoscenza diffusa e approfondita dei fenomeni mafiosi.

Organizzare eventi, convegni e incontri di dibattito, all'interno dell'università, con enti e persone attivi nella lotta alle mafie è un punto di partenza per la creazione di un ateneo che sia in grado di fare da barriera alla criminalità organizzata.

Antifascismo

Riteniamo che l'Università debba **combattere ogni comportamento discriminatorio** determinato da ragioni di genere, orientamento sessuale, appartenenza etnica, e, contemporaneamente, essere protagonista nello sviluppo della società secondo l'inclusività e il rispetto. Crediamo che il fascismo si sconfigga con la conoscenza di ciò che fu il fenomeno storico della dittatura e con la pratica culturale, volta a smascherare ed eliminare le pulsioni fasciste che oggi ancora si concretizzano. Per queste ragioni, vogliamo che l'Ateneo: **non conceda finanziamenti e spazi a organizzazioni che non dichiarino esplicitamente di ripudiare il fascismo**; solleciti lo



sviluppo di ricerca e didattica capaci di riflettere in parallelo sul fascismo storico e sulla riemersione delle destre estreme.

Inoltre, vogliamo **farci promotori di iniziative di divulgazione** su questi temi. Continueremo infine a impegnarci nel sostegno del **progetto Promemoria_Auschwitz**, un viaggio nella memoria organizzato dall'associazione Deina per conoscere il passato, comprendere il presente e immaginare il futuro.

Sostenibilità Ambientale

Vigileremo affinché le borse promesse soltanto per le matricole vengano distribuite anche a tutti gli studenti. Riteniamo inoltre fondamentale che l'ateneo riduca ed elimini del tutto la plastica utilizzata in mensa, utilizzando materiali ecosostenibili.

È inaccettabile che ad un anno dall'insediamento dell'ufficio sostenibilità non sia stato pubblicato ancora un documento pubblico riguardante il reale impatto ambientale della Statale. Chiediamo inoltre che venga individuata una componente studentesca che collabori a stretto contatto con Ufficio.

Crediamo inoltre che l'Università debba aumentare e orientare la propria offerta formativa verso le tematiche ambientali, non soltanto per quanto riguarda l'ambito scientifico, ma in maniera intersezionale; dovrebbe inoltre pubblicizzare meglio quelle che già vi sono.

Ci faremo inoltre portavoce negli organi accademici delle istanze e delle proposte provenienti dalle associazioni studentesche ambientaliste presenti in Statale.

Socialità e Partecipazione

La nostra idea di Università non si limita a luogo dove studiare e dare esami ma crediamo che debba venire incontro ad ogni esigenza della vita dello studente, compresa quella di **socialità e aggregazione** con i suoi compagni.

Vogliamo avere un'Università **a misura di studenti e studentesse**, che permetta di coltivare rapporti e amicizie e non solo competizione finalizzata al superamento degli esami e della laurea.

Per rivendicare il nostro spazio all'interno dell'università abbiamo organizzato lo scorso ottobre (prima dell'emergenza sanitaria) una festa in Città Studi: gli spazi universitari possono anche diventare dei luoghi di socialità e aggregazione.

Medicina e Professioni Sanitarie

Molti dei servizi del diritto allo studio sono erogati solo in parte per gli studenti della Facoltà di Medicina. È fondamentale **estendere le convenzioni con le mense delle strutture ospedaliere** per tutti gli studenti della Facoltà e **garantire spazi con microonde** per il consumo del cibo portato da casa. Si devono, inoltre, **ampliare gli spazi per lo studio** individuale e gli **orari delle biblioteche**.

Chiediamo che vengano istituite delle **linee guida chiare e un protocollo sanitario** per gli studenti e le studentesse all'interno delle strutture sanitarie, cosicché vengano tutelati.

Deve essere garantita la possibilità, specie per gli studenti con i redditi più bassi, di **avere gratuitamente tutto il materiale** per svolgere le attività previste dal corso di studi. In alcuni corsi, in particolare Odontoiatria, esso rappresenta ad oggi una spesa molto gravosa per lo studente.

Un serio problema per gli studenti di Medicina è il cosiddetto **“doppio imbuto”**, cioè il minor numero di posti nei corsi di specializzazione rispetto all’accesso a Medicina. Continueremo ad impegnarci a segnalare a Regione e Ministero tale incongruenza per chiedere un aumento delle borse di specialità, come abbiamo già fatto negli scorsi mesi con la piattaforma **Medici in Mobilitazione Permanente**, scendendo in piazza in tutto il paese nel mese di maggio e giugno e parlando a un tavolo col MUR e il ministro Manfredi.

È importante individuare, in collaborazione con l’Ateneo, le modalità per ridurre il numero di fuoricorso ad Infermieristica **intervendo sulla programmazione didattica** e sulle modalità di verifica dell’apprendimento. La soluzione proposta dal corso di studio di far decadere gli studenti dopo un numero di anni fuori corso ci pare inadeguata e non coglie la necessità di superare alcune criticità connesse specialmente ad alcuni insegnamenti.